

# Ict influente per il 35% degli studi

Il 35% degli studi professionali di **commercialisti** e consulenti del lavoro considera influente gli investimenti in Ict (innovation and communication technology). In generale, «nonostante la forte sensibilizzazione alla digital transformation, negli studi è ancora molto diffuso l'uso del cartaceo, con scrivanie e archivi colmi di faldoni». È quanto si può apprendere dai dati diffusi dall' Osservatorio professionisti e innovazione digitale della school of management del Politecnico di Milano. Secondo le informazioni riportate, gli investimenti in Ict realizzati dagli studi professionali italiani sono aumentati del 2,5%, con una spesa media annua di circa 9 mila euro. Ma, come detto, oltre il 35% degli studi considera influente questo tipo di investimento. Secondo il Politecnico «per diversi professionisti, ad esempio, lo scanner è ancora una lastra orizzontale di vetro, collocata su una stampante multifunzionale: una soluzione ingombrante, appartenente al passato. Con le recenti soluzioni a disposizione, tra cui gli scanner portatili, passare al digitale diventa più facile per le aziende, in particolare modo per i **commercialisti** e i consulenti».

